

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

(FONDATA NEL 1892)

Via Orti, 3 - 20122 Milano
Segreteria: Tel 02/3450581
Biblioteca: Tel 02/55194970



COMUNICAZIONE N. 22 **MAGGIO 1995** anno 8°

Sommario:

1 - Comunicazioni dalla Segreteria

Assemblea della società
Nuovi Soci
Quote sociali

2- Chiacchierate numismatiche

Antonio Fusi Rossetti - Sulla datazione del Denario romano
Piero Voltolina -Lepanto nelle medaglie

3- Biblioteca

Volumi
Opuscoli ed Estratti
Periodici
Cataloghi e listini
Recensioni

4 - Attività Editoriale delle Società Numismatiche Estere

5 - Mostre e congressi

1 - COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA

Assemblea della Società

Il giorno 25 Marzo 1995 si è svolta l'assemblea annuale della Società. Nella sua relazione morale il Presidente Dr. Lurani Cernuschi ha evidenziato come nel 1994 un certo numero di soci non ha onorato il proprio impegno. Come conseguenza abbiamo dovuto depennare per morosità 31 soci.

La Società trae le proprie risorse esclusivamente dalle quote sociali e dopo il notevole sforzo finanziario costituito dal volume doppio della RIN 1993, il bilancio preventivo del 1995 si presenta con uno squilibrio negativo di circa 13 milioni.

La segreteria porrà ogni cura nel limitare le spese, spesso purtroppo incompressibili, e il Consiglio continuerà nella ricerca di un possibile contributo pubblico ma l'Assemblea ha comunque approvato le seguenti proposte:

1 - revisione della quota associativa per il 1996.

Soci Ordinari	100.000 lire
Soci Sostenitori	200.000 lire
Soci Studenti	50.000 lire
Soci Vitalizi	2.500.000 lire

2 - accorpamento, già effettuato, delle annate 1994 e 1995 della RIN.

Nel 1996 riceveranno il volume unicamente i soci in regola con la quota sociale 1996 che, lo ricordiamo, deve essere versata, per statuto, entro il mese di gennaio.

3 - vendita di libri doppi

La biblioteca possiede alcuni volumi in duplice copia. La cessione dei volumi doppi non costituisce un depauperamento del patrimonio culturale della Società per cui vengono offerti ai Soci con le seguenti modalità:

a) qui di seguito viene pubblicato l'elenco dei libri con l'indicazione di un valore di base;

b) chi desidera qualche volume può farne richiesta scritta al bibliotecario indicando la propria offerta. Se l'offerta è unica il volume viene senz'altro

inviato unitamente a un bollettino di CCP inclusivo di spese di spedizione.
 In caso di offerte plurime il bibliotecario deciderà sulla base della offerta più elevata.

Elenco libri doppi

- AA.VV., *Corpus Nummorum Saeculorum IX-XI qui in Suecia Reperti Sunt. I Gotland: Akerbäck- Atlingbo*, pp. 198, tavv. 27 ed. 1975. £ 50.000
- AA.VV., *Le monete dall' antichità a oggi* (Catalogo della mostra), Aosta, 1984, pp. 144 ill. £ 20.000
- AA.VV., *Le monete di Cuba nella storia del paese* (Catalogo della mostra), Milano, Museo Nazionale Scienza e Tecnica, 1979. £ 20.000
- AA.VV., *Medals and Coins from Budé to Mommsen* (Warburg Institute Surveys and Texts XXI), London, 1990, pp. 137. £ 25.000
- AMBROSOLI Solone, *Manuale di numismatica*, Milano, Ulrico Hoepli, 1895, pp. XIII, 250, tavv. 4. £ 35.000
- ASSOCIATION INTERNATIONALE DES NUMISMATES PROFESSIONELS, *Premier Congrès international d'étude et de défense contre les falsifications monétaires* (Compte Rendu Analytique), Paris, 1965, pp. 123. £ 25.000
- BELLOCCHI Lisa, *Le Monete di Bologna*, Cassa di Risparmio in Bologna, 1987, pp. 438 ill. £ 60.000
- BRUNETTI Lodovico, *Sul calcolo di b nella battitura monetaria*, Trieste, 1969, pp. 24, tavv. 2 (con replica del prof. Grierson).
- BRUNETTI Lodovico, *Pondus specificum in mathema-numismatica et in meta-numismatica*, Trieste 1976, pp. 39.
- BRUNETTI Lodovico, *LXXX aetatis suae*, Trieste 1969, pp. 43.
 tre fascicoli £ 20.000
- BULLATO Otello (a cura di...), *Filippo Pigafetta Numismatico*, Vicenza, 1991, pp. 104, ill. £ 20.000
- CECCARELLI, F, *Manuale di Medagliistica*, Brescia, Ed. La Numismatica, 1988, pp. 167, tavv. 82. £ 40.000
- CERRATO Giacinto, *La zecca di Torino dalle origini alla riforma monetaria del 1754*, Torino, Circolo Numismatico Torinese, 1956, pp. 96. £ 10.000
- Idem, (altro esemplare). £ 10.000
- CHIARAVALLE, Maila, *Le monete di Ticinum nella Collezione di F. Rolla*, Milano, Comune di Milano, 1987, pp. 125, tavv. 22. £ 20.000
- CLAIN-STEFANELLI Elvira, *Selected Numismatic Bibliography*, New York, 1965, pp. 406. £ 50.000

- CUSUMANO Vincenzo e MODESTI Adolfo, *Pio X e Benedetto XV nella medaglia (1903-22)*, Roma, 1986, pp. 173 ill. £ 60.000
- FEJER Maria, LAJOS Huszar, *Bibliographia Numismatica Hungariae*, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1977, pp. 322 £ 30.000
- GAMBERINI di SCARFEA Cesare, *Le imitazioni e le contraffazioni monetarie nel mondo*, Parte terza (Le principali imitazioni e contraffazioni italiane e straniere di monete di zecche italiane medioevali e moderne), Bologna, 1956, pp. 345 ill. £ 40.000
- JOHNSON Cesare, MARTINI Rodolfo, *Catalogo delle medaglie 1. secolo XV*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1986, pp. 205, tavv. 195. £ 70.000
- Johnston Ann, *The Coinage of Metapontum - Part. 3 (Numismatic Notes and Monographs n. 164)*, New York, The American Numismatic Society, 1990, pp. 192, tavv. 21. £ 70.000
- KOCK Heidemarie, *A Hoard of coins from Eastern Parthia (Numismatic Notes and Monographs n. 165)*, New York, The American Numismatic Society, 1990, pp. 64, tavv 12. £ 30.000
- MANFREDINI Gino, *I falsi numismatici*, Brescia, Ed. La Numismatica, 1981, pp. 240 ill. £ 40.000
- MISSERE Gianluigi e BOCCALARI Giorgio, *La raccolta numismatica dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Modena, I. Le monete auree*, estratto da Atti e Memorie della Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, Serie VII, Vol. VIII 1990-91, pp. 39-79 ill. £ 20.000
- MORAVSKE MUZEUM V BRNE, *Milos Slezak: medaile a plastika*. £ 2000
- MURARI Ottorino, *Denari veronesi dell'Antiré Corrado di Svevia* (prima metà del XII secolo), estratto da Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici, vol III, Fs. 3, 1988, pp. 129-141 ill.
- MURARI Ottorino, *Il denaro aquilino grosso di Vicenza*, estratto da Nova Historia, Verona, Anno VIII, gennaio/giugno 1956, pp. 16, tav. 1.
- MURARI Ottorino, *Il denaro di Lodi del periodo comunale*, estratto da NAC Volume XIV - 1985, pp. 359-365, ill. £ 25.000
- tre fascicoli
- ORLANDONI Mario, *Monete preromane del Nord Italia, Celtiche della Gallia e dell'Est europeo*, Collezione A. Pautasso, 1988, Regione Autonoma della Valle d' Aosta, pp. 42. tavv. 25. £ 20.000
- PARISE Roberta e SACCOCCI Andrea, *Duemila anni di storia della moneta al Museo Bottacin*, Padova, 1988, pp. 38 ill. £ 10.000
- PAUTASSO Andrea, *Scritti di numismatica* (a cura di G. Gorini), Fondazione A.Pautasso, 1986, pp. 685 ill. £ 80.000

- PRICE Martin, TRELL Bluma, *Coins and Theirs Cities Architecture on the ancien coins af Greece, Roma and Palestine*, London, 1977, pp. 298 ill. £ 70.000
- RINALDI Alfio, *Catalogo delle medaglie papali annuali da Pio VII a Paolo VI*, Verona, 1967, pp. 113 ill.
(compreso 1° aggiornamento 1967/74, Verona 1975). £ 25.000
- RINALDI Oscar, *Le monete coniate in Italia dalla Rivoluzione Francese ai nostri giorni*, vol. I (Rivoluzione Francese, Napoleone I, Napoleonidi), Mantova, 1954, pp. 127 ill. £ 25.000
- SIMONETTI Luigi, *Monete italiane medioevali e moderne*, vol. I, Casa Savoia, Parte I (da Oddone conte 1056 a Carlo Emanuele I duca 1630), Firenze, 1967, pp. 486. £ 50.000
- STAHL Alan M., *The Venetian Tornesello a Medioeval Colonial Coinage* (Numismatic Notes and Monographs n. 163), New York, The American Numismatic Society, 1985, pp. 96, tavv. 3. £ 30.000
- STARR Gilmore, *Canadian Silver Dollars*, Winnipeg, 1961, pp. 55 ill. £ 5.000
- WAGGONER Nancy M., *Early Greek Coins from the Collection of Jonathan Rosen*, New York, American Numismatic Society, 1983, pp. 55, tavv. 28. £ 70.000

ANNALI ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA (Roma)

- Indici degli Annali 1-30 e dei Supplementi, 2 volumi, pp. 185+188, 1988. £ 35.000

BOLLETTINO DI NUMISMATICA (Ministero dei Beni Culturali)

- Serie I - 1987 n. 8 £ 25.000
- Serie I - 1987 n. 9 £ 25.000
- Serie I - 1988 n. 11 £ 25.000
- Serie I - 1989 n. 13 (con disco ottico) £ 25.000
- Serie I - 1991 n. 16/17 (fascicolo doppio) £ 50.000

BOLLETTINO DI NUMISMATICA - SUPPLEMENTI £ 65.000

- *Studi per Laura Breglia, Suppl. al n. 4*, Roma 1987
- Vol. I: Generalia, Numismatica Greca, pp. 286
- Vol. II: Numismatica Romana, Medioevale e Moderna, pp. 278
- Vol. III: Archeologia e Storia, pp. 192

- *BONONIA DOCET: dal Bolognino alle monete celebrative del IX Centenario dell'Università di Bologna*, Roma 1988, pp. 125, tavv. 16. £ 25.000

BOLLETTINO DI NUMISMATICA - MONOGRAFIE

- Roma, Museo della Zecca, Vol. I: *Le Monete dello Stato Pontificio*, Roma, 1984, pp. 165 ill. (S. Balbi De Caro). £ 30.000
- Roma, Collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia, Vol. I: *La Zecca di Ferrara*, Roma, 1987, pp. 216 ill, tavv. 23 (E. Ercolani Cocchi). £ 40.000
- Idem, (altro esemplare) £ 40.000
- Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, Vol. I, *Le medaglie del secolo XVI: A.V. Cavallerino*, Roma, 1988, pp. 187, tavv. 26+101 (R. Martini e C. Johnson). £ 35.000
- Idem, (altro esemplare) £ 35.000
- Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, Vol. II, *Le medaglie del secolo XVI: Cavino*, Roma, 1989, pp. 218, tavv. 18+22 (R. Martini e C. Johnson). £ 35.000
- *Monete puniche nelle collezioni italiane*, Vol. I: Roma, Museo Nazionale Romano; Siracusa, Museo Archeologico, Roma, 1989, pp. 139 ill., tavv. 27 (L. Ilia Manfredi e Lotfi Rahmouni) £ 35.000

DAI MUSEI CIVICI D'ARTE E STORIA DI BRESCIA

- Studi e Notizie n. 1 - 1978/85 (contiene Ermanno A. Arslan, Catalogo delle monete ostrogote e longobarde). £ 15.000
- Studi e Notizie n. 2 - 1986 (contiene Ermanno A. Arslan, Il ripostiglio di minimi bizantini, goti e vandali di Fontana Liri - Frosinone). £ 15.000

MUSEUM NOTES, The American Numismatic Society (New York),

- n. 31, 1986, pp. 240, tavv. 39. £ 30.000
- n. 32, 1987, pp. 210, tavv. 11. £ 30.000
- n. 33, 1988, pp. 222, tavv. 25. £ 30.000

MUNT EN PENNINGKUNDIG NIEUWS (Leiden)

- n. 6 november/december 1986
- n. 2 maart/april, n. 3 mej/juni, n. 4 juli/augustus, n. 5 september/oktober 1987

DE BEELDENAAR (Leiden)

- September/Oktober 1990
- Mei /Juni 1993 sette fascicoli £ 20.000

MEMORIE DELL'ACCADEMIA ITALIANA DI STUDI FILATELICI E NUMISMATICI (Reggio Emilia)

- Volume III, fascicolo 3 1988, pp 184 £ 15.000
- Idem (secondo esemplare) £ 15.000
- Idem (terzo esemplare) £ 15.000

PANORAMA NUMISMATICO (Suzzara)

Serie III, n. 15 maggio/giugno 1986

n. 19 gennaio/febbraio 1987

n. 20 marzo/aprile 1987

n. 23 settembre/ottobre 1987

n. 30 maggio/giugno 1990 cinque fascicoli £ 15.000

WIADOMOSCI NUMIZMATYCZNE (Warsawa)

- Rok XXXIII Zeszyt 1-4 (127-130)

- Rok XXXIV Zeszyt 1-2 (131-132) due fascicoli £ 10.000

FOLIA NUMISMATICA, Supplementum ad Acta Musei Moraviae (Prah/Brno),

n.1 - 1986 £ 10.000

CERCETARI NUMISMATICE (Bucuresti)

- IV - 1982 £ 10.000

- V - 1983 £ 10.000

Nuovi Soci

Giulianini Ermelindo

Milano

Quote Sociali

Ci permettiamo di ricordare ai soci che non lo avessero già fatto, il pagamento della quota sociale 1995 e degli eventuali arretrati. Nella riunione di consiglio precedente le vacanze estive verrà proposto di depennare per morosità i soci non più in regola con la quota 1994.

Il presente comunicato serve da avviso e sollecito come previsto dallo statuto (artt. 7 e 11)

Comunicazione del Dr. Giulio Bernardi, presidente dei Numismatici Italiani Professionisti

In previsione della prossima possibile approvazione da parte della Camera dei Deputati della legge "Modifiche alla Disciplina del Commercio dei Beni Culturali" (S. 1255, approvata al Senato 5/4/95) il Dr. Giulio Bernardi ha elaborato il seguente comunicato stampa al quale aderiamo pienamente:

Numismatica e Archeologia

L'esperienza dei collezionisti numismatici italiani ha insegnato che è necessario chiarire, a beneficio di chi viene in contatto con la numismatica senza conoscerla, qual è la differenza tra l'interesse archeologico e l'interesse numismatico perché tale differenza ha, in Italia, importanti riflessi sulla condizione giuridica delle monete fuori corso e sulla legittimità del loro possesso.

Una definizione utile e competente è stata formulata dalla commissione riunitasi a Roma il 21 Ottobre 1994, composta dai massimi esponenti della numismatica italiana: Prof. Franco Panvini Rosati, docente di numismatica all'Università La Sapienza di Roma, Dr.ssa Silvana Balbi de Caro, direttore del medagliere del Museo Nazionale romano, Dr. Alessandro Lurani Cernuschi, Presidente della Società Numismatica Italiana, Dr. Giulio Bernardi, Presidente dei Numismatici Italiani Professionisti, Avv. Gino Terzago socio della SNI, esperto della problematica connessa alla legislazione sui beni culturali.

La definizione confortata da ampia e concorde giurisprudenza è la seguente:

hanno interesse archeologico soltanto le monete di cui è certa e documentabile la provenienza da ritrovamento archeologico.

Conviene inoltre ricordare che, come giurisprudenza ampia e concorde dimostra, lo Stato italiano non può rivendicare la proprietà di reperti archeologici trovati fuori dall'Italia oppure prima della promulgazione della più antica legge italiana che attribuisce allo Stato la proprietà delle cose ritrovate (20 Giugno 1909).

2 - CHIACCHIERATE NUMISMATICHE

Antonio Fusi Rossetti - Sulla datazione del Denario romano

La chiacchierata numismatica incentrata sull'analisi dei falsi della Repubblica Romana della nostra Società si è svolta con la visione in concreto di un significativo numero di pezzi, sia fusi che conati (laddove possibile paragonati con pezzi autentici), al fine di meglio consentire di cogliere le differenze e gli elementi più appariscenti di "falsità". La seconda parte dell'incontro è stata dedicata all'aggiornamento delle problematiche legate alla data di introduzione del "denarius", problema cronologico sempre dibattuto e a mio avviso non ancora risolto, sul quale le risultanze dei dati storici/numismatici/archeologici sono piuttosto discordi; ecco in particolare le ultime novità emerse: l'analisi archeologica congiunta degli scavi di Agrigento (1993-Caccamo Caltabiano) e di quelli di Morgantina (1992- Morgantina Studies), ha consentito in maniera quasi certa e definitiva di stabilire la presenza del sistema denariale in Sicilia già nel 214 A.C. (e non nel 211, come frettolosamente indicato nei primi scavi).

Sicuramente presente quindi nel 214/213, il nuovo sistema fu introdotto proprio in quegli anni per la prima volta e in terre lontane? L'ipotesi presta il fianco a diverse critiche, che di seguito possiamo analizzare:

- il 215 fu l'anno più disastroso per Roma (cfr. i "tradimenti" di molte comunità e la bancarotta finanziaria): mancherebbero quindi le premesse finanziarie-organizzative e di collegamenti militari, per attuare una innovazione di tale portata (perché poi in una provincia?);

- alcune zecche locali meridionali sembrano coniare con iniziali topo nomastiche (e solo vittoriate, cioè moneta "straniera") in un periodo precedente la battaglia di Canne, in quanto successivamente al 216 il controllo di quasi tutto il territorio meridionale fu perso dai Romani; si possono citare ad esempio le zecche di Crotona, Vibo, CM, LT, Mateola, Metaponto;

- altre zecche sembrano coniare sporadicamente (e non più solo vittoriate) in prossimità dei diversi fronti militari "critici" venutisi a creare appunto dopo le defezioni di tanti ex-alleati nel 215: Korcira per la spedizione di Levino in Illiria contro Filippo; Q (Brindisi) per la "legio classica" e per lo stesso motivo; l'incuso in Spagna per lo stesso anno (Cazlona); il "torques" per la vittoria in Sardegna di T.Ma. Torquato sempre nel 215; Romula, Luceria, Herdoneia come capisaldi della difesa in Apulia; Nola, Cales, Benevento per lo stesso motivo in Campania (linea del Volturno); la spiga (più C.Al. e C. Var.) per la Sicilia, probabilmente contro i

successori di Gerone. Si noti che non può essere considerata una semplice coincidenza il fatto che sono presenti tutti i principali teatri bellici degli anni più critici della seconda guerra punica: Sicilia, Sardegna, Campania, Apulia, più Spagna e Illiria, con coniazioni decentrate a causa delle difficoltà dei collegamenti e rifornimenti. Si tengano presenti inoltre altri due aspetti susseguenti: il calo graduale del peso dei denari da 4,5 a 3,8 gr. e il pressoché concomitante apparire dei primi nomi di monetieri (o generali) responsabili delle coniazioni: D/GR/Cn.Co. a Benevento; C/Ma/Aur in Sardegna; C.AI/C.Var. in Sicilia. L'innovazione onomastica di cui sopra entrò in uso in sostituzione (il Sud era ormai perso) delle zecche fisse magno-greche, le quali sembrano concludere il loro iter funzionale con il raggiungimento della linea del Sele/Bradano del 211/210 (Canusio, Catania, Paestum o Palio, Venosa, Siponto o Salapia, Luceria), coniando ormai solo bronzo; inoltre a quanto pare si assisterebbe al passaggio dal sestantale a un unciale o pre-unciale. In altri termini il bronzo assumerebbe un peso puramente fiduciario e l'argento verrebbe "segnato" dai magistrati monetari, forse per un controllo necessariamente più stringente delle emissioni e non legato a località fisse, difficilmente difendibili. Elementi a sostegno delle ipotesi cronologiche sopra menzionate sarebbero i seguenti:

- i ritrovamenti (Agrigento, Enna, Morgantina, Castulum, Mogente, Cuenca etc.); la pluralità di zecche e il progressivo crollo dei pesi, tipici dei periodi di guerra prolungata;

- le vicende storiche del 215: tributum duplex, triumviri mensari, mancanza di fondi per le truppe lontane (dovevano arrangiarsi in loco);

- la tradizione storico-letteraria relativa agli anni in esame: "reductio sextantalibus... propter bellum punicum secundum; postea Q.Fa.Maximo dictatore, asses unciales facti..."; l'oro Marte/Aquila sarebbe stato coniato 51 anni dopo l'argento, secondo Plinio (269 meno 51 = 218), mentre il vittoriato deriverebbe dall'Illirico (circa 220);

- il cambio di tipologia alla fine della guerra (bigati) a causa della forte svalutazione, nonché l'abbandono dei divisionali minori dell'argento, ormai sviliti nell'intrinseco;

- non sono producenti (a mio avviso) i paragoni con altre metrologie usate dai ribelli, oltretutto diverse fra loro.

Se il quadro cronologico sopra abbozzato corrisponde a una qualche verità storico-numismatica, ne consegue che occorre retrodatare il quadrigato (e il semi-librale) alla prima guerra punica, o quantomeno al periodo di pace intercorrente fra le due guerre, con una più logica distribuzione delle emissioni altrimenti comprese nella sola seconda punica.

Comunque sia, sono ormai da riscrivere le cronologie di molti libri e di quasi tutti i cataloghi di vendite numismatiche (... a partire dal 214 e non dal 211).

Piero Voltolina - Lepanto nelle medaglie

Dopo una breve premessa volta a delineare le condizioni storiche che avevano portato alla formazione della Santa Lega promossa da papa Pio V per arrestare l'espansione del potere ottomano che, signore ormai quasi incontrastato del mediterraneo orientale e centrale, puntava addirittura alla conquista della stessa Italia a partire dalla Puglia per arrivare a Roma, il relatore ha presentato un gruppo di medaglie realizzate all'epoca per celebrare e ricordare lo storico avvenimento.

Si trattava di un gruppo di dieci medaglie, di alcune delle quali il relatore ha fornito le immagini fotografiche, mentre di altre ha presentato gli esemplari originali della sua collezione.

La prima presa in esame è stata una medaglia papale che presenta al D/ l'effigie di Pio V volta a sinistra (mentre nel Mazio è volta a destra) ed al R/ le tre figure allegoriche dei partecipanti principali alla Lega: la Repubblica di Venezia, la Spagna e lo Stato Pontificio.

La seconda medaglia, realizzata probabilmente in Spagna, raffigura al D/ il busto del Card. Granvelle, allora Governatore di Napoli, e al R/ la scena della consegna ufficiale da parte dello stesso a Don Giovanni d' Austria del vessillo ufficiale della Lega inviato da Pio V.

La terza fu realizzata dalla zecca di Venezia per celebrare ufficialmente la vittoria e sottolineare soprattutto il peso determinante della partecipazione veneziana all'impresa, che fu tale da far scrivere sulla medaglia: SIC SOLA GLORIATVR (*Così è sola a riportarne gloria*). E' appena il caso di ricordare che il peso della battaglia era stato sostenuto in primo luogo dalle sei galeazze, vere fortezze galleggianti, che con la loro potenza di fuoco e soprattutto con la gittata dei loro cannoni avevano sorpreso e rotto lo slancio iniziale della flotta turca.

Al totale impegno veneziano dimostrato anche dalle cifre dei morti - 4800 veneziani su un totale di 7000 - aveva fatto invece riscontro il colpevole comportamento del genovese Andrea Doria che al comando dell'ala destra si era sottratto allo scontro. Seguivano a questa altre tre medaglie veneziane, una delle quali d'oro, fatte realizzare da varie confraternite religiose per celebrare lo storico avvenimento.

La settima medaglia, realizzata anche questa probabilmente in Spagna, celebra la vittoria riportata dal Comandante Generale della flotta della Lega, il giovane Don Giovanni d' Austria, figlio naturale di Carlo V, con al D/ il suo busto ed al R/ la veduta prospettica dello schieramento delle flotte ed al centro una colonna celebrativa con la statua di Don Giovanni.

L'ottava, realizzata nei Paesi Bassi, celebra Filippo II re di Spagna vincitore a Lepanto

dove al D/ il Re è rappresentato a cavallo mentre nel R/ lo stesso cavalca un delfino su di un mare affollato di navi.

Le ultime due medaglie, realizzate a Roma, celebrano la sconfitta turca voluta da Pio V; una di queste in particolare risulta interessante come documento storico, in essa infatti al R/ viene rappresentata la disposizione delle due flotte prima della battaglia con al centro, nel tratto di mare che le divide, le sei galeazze veneziane.

Il relatore ha concluso la sua esposizione con alcune notizie curiose, quali ad esempio, la partecipazione attiva al combattimento di un soldato del tutto particolare, quale Miguel de Cervantes, che nella battaglia perse la mano sinistra e quella di una giovane spagnola, Maria de Baiadares, che, travestita da soldato per seguire il suo innamorato in guerra, si trovò a dover combattere per davvero e lo fece valorosamente.

Al termine dell'esposizione è seguito un vivace dibattito alimentato da tutta una serie di domande da parte dei convenuti, alle quali il relatore ha dato risposte precise ed esaurienti.

3 - BIBLIOTECA

RECENSIONI

- François de Callataÿ, *Les tétradrachmes d'Orodès II et de Phraate IV* (Studia Iranica Cahier 14), Paris 1994, pp. 96, tavv.20.

L'Autore presenta due tesori formati da 430 tetradrammi partici di Orodès II (c. 57-38 a.C.) e di Phraates IV (c. 38-32 a.C.) e affronta, per la prima volta nella numismatica partica, lo studio dei conf; ciò è stato possibile poichè 355 monete sono state coniate in meno di cinque anni, dal marzo del 27 a.C. al settembre del 23 a.C.. I due re partici furono in grave dissidio con il mondo romano: sconfitta di Crasso a Carrè nel 53 a.C. e continui conflitti con Marc'Antonio e Augusto. Lo studio esamina l'iconografia, la forma delle lettere utilizzate per le leggende, la metrologia, la datazione, i ritmi di produzione e le diverse fasi che caratterizzano le emissioni. Il catalogo identifica i conf utilizzati e determina la cronologia di coniazione definendo, in taluni casi, quadrimestri, bimestri e mesi; lo studio si è avvalso anche di materiale aggiuntivo (292 esemplari reperiti presso musei o in cataloghi di vendita).

- AA. VV., *Studi sulla villa romana di Desenzano I*, Milano, Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche, 1994.

Si tratta del primo volume dedicato agli scavi del complesso archeologico della villa romana di Desenzano iniziati in tempi piuttosto lontani e recentemente ripresi con la campagna di nuovi scavi 1988-90. Tra i diversi articoli, che riguardano la scoperta della villa e i primi interventi di scavo e di restauro, le vicende architettoniche e decorative, le sculture, i materiali lapidei, appare quello del dott. Ermanno A. Arslan, *Le monete*, pp. 115-143 che presenta i ritrovamenti monetali. Si tratta complessivamente di 420 monete di bronzo romane, molte in conservazione povera, che vanno da Adriano (117-138) a Maiorano (457-461) accompagnate da numerosi esemplari di imitazione. L'analisi dei materiali rinvenuti, la maggior parte di IV secolo, è fatta con riferimento ai ritrovamenti monetali avvenuti in aree e situazioni simili. Una serie di 12 monete documenta anche una scarsa circolazione di epoca medioevale e moderna: Vescovi anonimi per Mantova, Lucchino Visconti per

Milano, Michele Steno e Francesco Foscari per Venezia, Luigi XIII di Francia fino ad un quattrino di Maria Teresa 1779 per Milano.

- *Sylloge Nummorum Graecorum*, HUNGARY, Budapest Magyar Nemzeti Múzeum, Volume II, Dacia-Moesia Superior, Milano, Ennerre, 1994, pp. 138, tavv. 51.

Il volume, curato da Miklòs Bakos, cataloga le monete delle Province Moesia Superior (Colonia Viminacium) e Dacia; esse sono state ritrovate per la maggior parte nel territorio dell'Ungheria anche se i siti di provenienza noti sono molto pochi.

Sono illustrate 113 monete per la Dacia, emesse nel periodo da Filippo I a Gallieno (246-257 d.C.), e 523 per la Moesia Superior da Gordiano III a Gallieno (239-255 d.C.). Sono monete in bronzo a leggenda latina con al D/ la testa o il busto dell'imperatore o dei suoi famigliari e al R/ una figura femminile in piedi o seduta, classificata in sette tipi diversi, che caratterizza le due zecche; molte sono databili in quanto riportano l'anno di regno.

- *Sylloge Nummorum Graecorum*, ITALIA, Sassari Museo Archeologico "G.A. Sanna", Volume I, Sicilia-Numidia, Milano, Ennerre, 1994, pp. 169, tavv. 60.

Il volume, a cura di Francesco Guido, apre, dopo quella delle Civiche Raccolte di Milano, una seconda serie italiana della SNG.

L'Autore fornisce inizialmente una sintetica storia della collezione, cui fanno seguito le indicazioni organizzative del catalogo che illustra separatamente la serie greca, comprese le emissioni di epoca imperiale romana, costituita da 55 esemplari, e le emissioni definite "puniche", riferite come area politica alla Zeugitana, costituite da 808 esemplari; questi ultimi sono presentati secondo la SNG Copenhagen e costituiscono evidentemente la parte più importante e caratteristica della collezione sassarese formata con materiali di prevalente provenienza locale. Particolarmente curata la presentazione delle leggende puniche.

- Bernard Rémy, *Catalogue des monnaies romaines d'Alexandrie (Egypte)*, Chambéry Musée Savoisien, Milano, 1994.

Il secondo volume della collana "Materials Studi Ricerche" presentato da Michel Amandry, illustra la collezione delle monete romane d'Alessandria d'Egitto, del Museo di Chambéry, costituita complessivamente da 213 pezzi: 12 del I secolo da Augusto a Vespasiano, 26 del II secolo da Adriano a Commodo, le altre appartengono al III secolo con notevole presenza di monete emesse da Claudio II, Aureliano (con e senza Vabalato) e Probo.

Ogni moneta, riprodotta fotograficamente, è descritta e schedata con riferimento alle principali e più diffuse opere catalogiche: Dattari, *Roman Provincial Coinage* I vol. 44 a.C.-69 d.C. e Geissen, *Katalog Alexandrinischen Kaisermünzen zu Köln* in quattro volumi. Il catalogo è completato da numerosi indici: titolature del D/ e R/, datazione, marche di valore, imperatori e loro famigliari, tavole di corrispondenza (Dattari, Geissen).

J.P.C. Kent, *Roman Imperial Coinage Volume X, The Divided Empire and the Fall of the Western Parts 395-491*, London, Spink & Son, 1994, pp. CLXXXII+510, tavv. 80+1.

L'apparizione di questo decimo volume del RIC completa l'opera intrapresa nel 1923 dai due grandi numismatici Mattingly e Sydenham intesa ad offrire agli studiosi e ai collezionisti un quadro completo della monetazione imperiale romana. Il volume fornisce preliminarmente:

la bibliografia veramente copiosa relativa al periodo;

l'origine del materiale utilizzato: collezioni citate, collezioni pubblicate, cataloghi di vendita, rinvenimenti provenienti da scavi archeologici;

i ripostigli vengono presentati separatamente secondo il loro contenuto: monete d'oro, d'argento, di bronzo e misti, con i riferimenti bibliografici e indicando l'attribuzione cronologica, i tipi, le zecche.

L'introduzione generale, che costituisce un vero e proprio manuale della monetazione del periodo, affronta, alla luce dei più recenti studi, i seguenti aspetti:

- il sistema monetario e la sua evoluzione; particolare cura è stata posta all'identificazione delle "denominazioni" monetarie con attenzione anche all'aspetto chimico delle leghe utilizzate;

- le zecche descritte secondo il tradizionale ordine da Treviri a Alessandria;

- i tipi e le leggende che figurano al D/ e al R/ con l'analisi sistematica dei titoli e dei simboli (corone, diademi, globi,...).

Segue una introduzione ai diversi regni divisi in Impero d'Oriente e d'Occiden-

te, per ciascuno dei quali, vengono fornite notizie storiche sull'imperatore titolare, i coreggenti e i famigliari al cui nome sono state emesse monete. L'esame prosegue con le emissioni prima d'oro poi d'argento e infine il bronzo per ciascuna zecca, per l'Impero d'Oriente da Arcadio (395-408) a Leonzio (484-488) per l'Impero d'Occidente da Onorio (395-423) a Romolo Augusto (475-6) proseguendo con Odoacre (476-493) e il periodo di restaurazione di Zeno (480-491).

Analogamente vengono presentate le emissioni non imperiali attribuite in Gallia ai Visigoti, in Spagna ai Suevoi e in Africa le serie pseudo-imperiali e di Cartagine.

Il catalogo presenta complessivamente 3819 emissioni nell'ordine prima indicato; le 79 tavole illustrano tutti i tipi mentre i monogrammi sono raggruppati in una apposita tavola.

Alberto Varesi, *Monete Italiane Regionali - Lombardia, zecche minori*, Pavia, Ediz. Num. Varesi, 1955, pp. 200 ill, £ 120.000.

L'Autore, avendo come base il *Corpus Nummorum Italicorum*, presenta, in un agile volume destinato ai collezionisti, le monete medioevali e moderne coniate nelle zecche minori della Lombardia; sono elencati i tipi e le varianti di rilievo trascurando le semplici ma numerose varianti di leggenda, puntualmente considerate invece dal *Corpus*; Il volume comprende inoltre una settantina di monete mancanti al *Corpus* e riporta l'indicazione della stima di valore, frutto dell'esperienza dell'Autore noto commerciante numismatico, espressa secondo due gradi di conservazione: MB e SPL. L'opera raggiunge lo scopo che si era prefissata di semplificare al massimo la classificazione soprattutto per i neofiti presentando chiare schede descrittive integrate da note chiarificatrici di singole emissioni. Le monete sono praticamente tutte riprodotte fotograficamente nel testo; una appendice fornisce poi una sintetica storia delle singole zecche.

- *Rassegna di Studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico* (Milano), Anno 1993, fasc. LI-LII, pp. 243, tavv. 100.

Il volume, particolarmente ricco, presenta una serie di articoli a carattere archeologico, artistico e storico molti dei quali analizzano e presentano materiali posseduti dalle Civiche Raccolte. Tra quelli di interesse numismatico

segnaliamo:

- Barbara Davidde, *Commento alla collezione di monete sudarabiche conservate nel Medagliere milanese*. Le 38 monete in argomento, nate come imitazione di tipi greci (ateniesi) evolute poi in serie autonome, sono state recentemente pubblicate da Novella Vismara, *Sylloge Nummorum Graecorum*. Civiche Raccolte Numismatiche. Vol. XII Iudaea, Bactria et India e sono ottimamente illustrate dalle tre tavole che completano l'articolo stesso.
- Helmut Mosteck, *Ein spätantiker Münzschaff aus Sassari, Sardinien (2. Hälfte des 5. Jhdts.)*. L'articolo, corredato da 5 tavole, studia due ripostigli composti rispettivamente da 1.269 e 60 monete di bronzo emesse nel periodo che va da Costantino Magno (317-348) a Leone I (455-474) comprendenti anche molti esemplari vandali (Genserico).
- *Numismatica e Antichità Classiche* (Lugano), Quaderni Ticinesi XXIII 1994, pp. 310 ill.

La rivista, di livello scientifico internazionale, è stata fondata da Ernesto Bernareggi ed è attualmente diretta da Luigi Polacco; ne sono editori gli "Amici dei Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità classiche". Indichiamo gli articoli di carattere numismatico che possono interessare i soci:

- Michel E. Dürr, *Les statères de Téroné*. Catalogo degli stateri arcaici emessi dalla zecca di Terone, città della penisola Calcidica.
- Tamara Visser, *Die Athena Parthenos des Phidias auf den Tetradrachmen des Eukleidas von Syrakus: Eine griechische "evocatio"*. Vorstellung.
- Leandre Villaronga, *A propos de la datation de la drachme lourde de Marseille*. L'emissione della dracma pesante di Massalia viene attribuita al 300 a.C. circa abbassandola di circa 80/90 anni rispetto alle conclusioni della Brenot.
- David McDonald, *More Maroneia overstrikes*. Presentazione di tre tetradrammi riconiati.
- Giovanni Maria Staffieri, *La monetazione di Olba e di Diocaesarea in Cilicia. Addenda et corrigenda II*. Aggiornamento bibliografico delle zecche in argomento e presentazione di 12 esemplari che permettono una serie di puntualizzazioni sulle due zecche.
- Bruno Callegher, *Presenza di "folles anonimi" in Italia settentrionale: un'ipotesi interpretativa*. Analisi della circolazione dei folles anonimi bizantini nell'area del sistema carolingio specialmente nell'XI secolo.

- Andrea Saccocci, *Tra Bisanzio, Venezia e Friesach: alcune ipotesi sull'origine della moneta grossa in Italia*. Il ritorno della moneta d'argento agli inizi del XIII secolo dopo un lungo periodo di emissioni di monete di mistura.
- Federica Missere Fontana, *Raccolte numismatiche e scambi antiquari del secolo XVI. Enea Vico a Venezia*. Panoramica dei collezionisti veneti di monete coi quali il Vico entrò in contatto.
- Jean-Baptiste Giard, *L'édition numismatique au XVII siècle*. Analisi critica dell'editoria numismatica del XVII secolo.
- M. Crusafont i Sabater, *La batalla de Capo Passero (1718) i les seves medalles*. Rare medaglie emesse per la battaglia di Capo Passero vinta dalla flotta inglese su quella spagnola.

- Miguel Figuerola Paniagua, *Numismatica Antigua de la Sierra de Gata*, in *Zephyrus, Revista de Arqueologia y Prehistoria de la Universidad de Salamanca*, XLVI/1994, pp. 265-78, tavv. 2.

Situazione aggiornata della numismatica antica della regione della Sierra de Gata (Extremadura, Spagna). Dopo la revisione della bibliografia esistente, vengono studiati i ripostigli monetali di Penhagarcia, formato da 110 denari romani repubblicani emessi tra il 152 e il 104 a.C. circa, e di Hernan Pérez, composto da 36 monete del III e IV secolo, unitamente ai rinvenimenti isolati costituiti complessivamente da 38 monete emesse da zecche ispaniche, romane sia repubblicane che imperiali.

- John Nesbitt and Nicolas Oikonomides, *Catalogue of Byzantine Seals at Dumbarton Oaks and in the Fogg Museum of Art. Volume 2: South of the Balkans, the Islands, South of Asia Minor*, pp. 233 ill., US\$ 35.

Gli Autori presentano la seconda parte della collezione di 565 sigilli bizantini raggruppandoli secondo le città/isole/regioni di emissione per ognuna delle quali viene fornita una breve introduzione storica, corredata di bibliografia, essenziale per inquadrare i sigilli. Ogni sigillo è accuratamente descritto in una scheda che fornisce i riferimenti a precedenti pubblicazioni del medesimo tipo e comprende anche notizie storiche direttamente riferibili a personaggi o cariche citate e alle situazioni di utilizzo. Le illustrazioni fotografiche sono affiancate alle schede in modo da agevolare la lettura. La bibliografia di riferimento e gli accurati indici permettono una facile ricerca degli esemplari dando la possibilità di comparazioni e di approfondimenti.

- Maria Caccamo Caltabiano, *Roma e Bisanzio, Normanni e Spagnoli. Monete a Messina nella Collezione B. Baldanza (III sec. a.C.-XVIII sec. d.C.)*, Messina, Sicania, 1994, pp. 220, ill. e tavv. 61, £ 85.000

Il volume presenta la collezione B. Baldanza formata tra la fine del '700 e la prima metà del '900 con materiali rinvenuti a Messina e nei paesi circostanti. Comprende 845 esemplari di cui 4 greci, 34 romani fino ad Augusto, 134 bizantini con numerosi esemplari di zecca siciliana (Siracusa, Catania), 3 bronzi degli Urtugidi importanti per essere stati rinvenuti a Messina; seguono 49 monete dei Normanni, 28 degli Svevi, 4 dei Conti di Champagne, 123 dei sovrani angioini (a questi si aggiungono 9 gettoni) e 440 dei sovrani spagnoli; chiudono 20 pezzi di Vittorio Amedeo II di Savoia.

Ogni moneta è stata accuratamente schedata indicando la bibliografia di riferimento e l'eventuale provenienza segnalata dal collezionista. Tutte le monete sono state riprodotte fotograficamente in grandezza naturale. Ciascun gruppo di monete è preceduto da una breve introduzione di carattere storico. Per i sovrani spagnoli, i cui esemplari rappresentano circa la metà della Collezione, sono stati tracciati, oltre ad un quadro generale del periodo storico, anche dei profili particolari per ciascun regnante. Il volume costituisce altresì un piacevole manuale della storia della circolazione monetaria dall'epoca bizantina al 1700.

- G. Colucci, N. Logoluso, G. Ruotolo e N. Roncone, *La monetazione di Federico II nel Regno di Sicilia*: catalogo della Mostra, Palo del Colle (Bari), 1995, pp. 72 ill.

Nell'ambito delle manifestazioni indette per celebrare l'ottavo centenario della nascita di Federico II, il Comune di Palo del Colle e l'Associazione Culturale Archeoclub Italia "Palion" hanno promosso una mostra numismatica alla quale è stato accordato il patrocinio morale anche da parte della nostra Società in considerazione degli aspetti scientifici, culturali e divulgativi dell'iniziativa. L'esposizione è stata possibile grazie alla generosa e intelligente disponibilità di alcuni privati collezionisti che hanno messo a disposizione il materiale illustrato dal presente catalogo (75 monete e 1 gettone) ricco di note storiche e numismatiche. Il volume inizialmente presenta la monetazione di Federico II articolata in tre periodi, traccia poi la storia dello studio della moneta federiciana e infine un'analisi della figura dell'Imperatore. Importante la bibliografia per avvicinare scientificamente questo periodo.

- *Atti del I seminario di studi sui lessici tecnici greci e latini*, Messina 8-10 marzo 1990 (a cura di Paola Radici Colace e Maria Caccamo Caltabiano), Messina, Accademia Peloritana dei Pericolanti, 1991, pp. 396.
- Maria Caccamo Caltabiano e Paola Radici Colace, *Dalla premoneta alla moneta: lessico monetale greco tra semantica e ideologia*, Pisa, ETS Editrice, 1992, pp. 217, tavv. 6.

Il primo volume riporta i numerosi interventi al Seminario di studi sui lessici tecnici greci e latini che è stato promosso nella consapevolezza che la cultura linguistica nel settore antico è stata fino a questo momento fondata essenzialmente su testi "letterari" con scarsa attenzione ai linguaggi tecnici. L'opera di ricostituzione di un lessico vede sempre la collaborazione del filologo con quanti hanno dimestichezza con i materiali nella realtà tecnica che si vuol esaminare. La lunga serie di relazioni e interventi affronta aspetti metodologici della ricerca e presenta una serie di studi su aspetti specifici tra cui: lessico monetale greco, lessico greco dell'abbigliamento, dei vasi, della pesca, Plinio e la terminologia zoologica.

Il secondo volume presenta una serie di studi di specifico interesse numismatico che evidenziano come il lessico monetale trovi le sue radici nella fase premonetale; in sintesi alcuni degli aspetti trattati:

Tra metrologia e numismatica: metallo a peso e nomi di moneta.

Debitori e creditori tra pesatura dei metalli e moneta.

Siglos: da orecchino anelliforme a moneta d'argento.

Tabù religiosi, condizionamenti sociali e elementi giuridici nella terminologia della valuta legale.

L'eponimia monetale dal pieno titolo alla fiduciarità: la garanzia dell'emittente/proprietario (darici, filippi, demareteion).

Fenomeno monetale e contesti sociali.

- Maria Caccamo Caltabiano, *Le prime emissioni dell'oro "marziale" romano: il tesoretto di Agrigento 1987*, estratto da Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina, 5/1990, pp. 49-65, tavv. XXXIII-XXXVI.

L'Autrice pubblica un tesoretto, recuperato nel corso di una regolare campagna di scavi dell'antica *Acragas*, formato da 52 aurei romani, della serie Marte/aquila su fulmine, che presentano tra loro numerosi legami di conio; la tesaurizzazione è avvenuta quindi a breve distanza di tempo dalla coniazione.

Vengono determinati i collegamenti con le parallele emissioni in argento e bronzo (denari, vittoriati, assi) e viene definita, al principio del 214 a.C., la cronologia iniziale dell'oro "marziale". L'occultamento del tesoretto è collocato agli inizi dell'estate del 213 a.C. in concomitanza all'occupazione cartaginese della città.

- Benedetto Carroccio, *La monetazione aurea e argentea di Ierone II*, Torino, Circolo Numismatico Torinese, 1994, pp. 164, tavv. 23.

Il Circolo Numismatico Torinese nel 1993 volle ricordare il dott. Luigi Sachero, socio fondatore e Presidente per molti anni, bandendo un concorso per una monografia di numismatica antica. E' risultato vincitore il dott. Benedetto Carroccio il cui lavoro è stato recentemente pubblicato a cura del CNT. La prima parte del volume delinea la storia del regno di Ierone II; presenta le monete coniate da Ierone, o a lui attribuite, e fornisce un'analisi dei precedenti studi sull'argomento. La seconda parte discute la monetazione, articolata in tre grandi periodi, analizzandone i conf:

1 - Strategia autocratica e primi anni di *basileia* di Ierone II (275/69 - 269/3 a.C.) con nominali d'oro, argento e bronzo.

2 - Periodo 263/60 - 241 a.C. con emissione di soli nominali bronzei incompatibili con quelli precedenti.

3 - Periodo successivo al rafforzarsi della monarchia siracusana intorno al 240 a.C..

La terza parte presenta le conclusioni circa la tecnica di coniazione e l'organizzazione della zecca affrontando aspetti quantitativi, metrologici e cronologici. Le parti quarta e quinta analizzano le falsificazioni moderne e presentano i diversi indici; le tavole documentano la puntuale analisi sviluppata.

4 - ATTIVITA' EDITORIALE DELLE SOCIETA' NUMISMATICHE ESTERE

Hellenic Numismatic Society Athens	Periodicit�	Biblioteca
Nomismatika Khronika	annuale	dal 1989

Si segnalano gli studi apparsi sul n. 13/1994, tutti con traduzione in lingua inglese.

- Liampi, K. - *Argilos. History and Coinage*. La citt  nel nord della Grecia a est della penisola Calcidice con  oboli e mezzi oboli in argento all'inizio del V sec. a. C. e pezzi di rame un secolo pi  tardi. Discussa l'attribuzione di una serie monetale con al D/ pegaso a al R/ quadrato incuso ripartito in quattro campi.
- De Callata , F. e Prokopov, I. - *An Overstrike of a Hellenistic Tetradrachm on Athens, in the Popina Hoard*. Analisi di un interessante riconio su una tetradracma di Atene di "nuovo stile".
- Moulakis, C.M. - *Cristodoulou the Forger. More dies*. Presentazione di 49 con  di monete greche antiche incisi in epoca contemporanea.
- Protonotarios, P.N. - *Michael I or Michael II of Epeiros*. Discute l'attribuzione di alcune emissioni bizantine a Michele I (1204-1215) o a Michele II (1231-1268).
- Tzamalıs, A.P. - *The Elis 1964 Hoard*. Ripostiglio composto da 13.232 denari tornesi e soldini battuti tra il 1250 e il 1350 di cui due terzi emessi dai regni crociati in Grecia (Acaia, Atene,...) e un terzo composto da emissioni venete del medesimo periodo; i pi  numerosi sono attribuiti a Francesco Dandolo, Bartolomeo Gradenigo e Andrea Dandolo.
- Stahl, A.M. - *The Cephalonia Hoard of Venetian and Hungarian Coins*. descrizione di 14.215 monete parte di un tesoro di monete rinvenute a Cefalonia comprendente: 1.816 soldini veneziani, 12.074 torneselli veneziani, 41 imitazioni di soldini, 118 imitazioni di torneselli, 158 denari

ungheresi, 8 denari dei regni franchi in Grecia. In base all'ultima moneta (tornesello di Michele Steno 1400-1413) la deposizione del ripostiglio è attribuita alla prima decade del XV secolo. Realizzato inoltre lo studio dei conii relativi ai torneselli di Michele Morosini.

- Kofopoulos, S.K. - *The Numismatic Collection of the Church of Taxiarchis in Asomatos*. Gettoni, monete turche contromarcate, bottoni, buoni in carta di diverso tipo, emessi questi ultimi da alcune Chiese dell'isola di Lesvos, segni tangibili di una circolazione locale di necessità, protrattasi fino all'indipendenza nel 1912, dovuta alla svalutazione della moneta turca avvenuta a fine '800.
- Tzedakis, P.N. - *A little more about Othon, Lange and Voigt*. Precisazioni su alcune medaglie di Ottone re di Grecia.

La rivista contiene inoltre alcune recensioni di studi numismatici e notizie circa la vita della Società Numismatica Ellenica.

Royal Numismatic Society-London	Periodicità	Biblioteca
The Numismatic Chronicle	annuale	dal 1888 quasi completo

Si segnalano gli studi pubblicati sul volume 154/1994

- Nijboer, A. - *A pair of early fixed metallic monetary units from Borgo Le Ferriere (Satricum)*. Sulla base di due antichi pesi metallici rinvenuti a Borgo Le Ferriere, località a sud di Roma, l'Autore rivede alcuni aspetti del sistema pre-monetale: il primo peso corrisponde alla libbra osco-romana, il secondo alla libbra campana. Viene esaminato il contesto archeologico comparandolo con altri siti.
- Kagan, J.H. - *An Archaic Greek coin hoard from the Eastern Mediterranean and early Cypriot coinage*. Il tesoro è composto da 67 monete greche arcaiche rinvenute unitamente a due fibule; la data di chiusura è ipotizzabile

alla fine del VI secolo a.C. e viene studiato con riferimento ad altri sei ripostigli contenenti monete similari.

- Hazzard, R.A. - *Two hoards of Ptolemaic silver: IGCH 1713 and 1722*. The Sharnus Hoard con 56 tetradrammi coniatati tra il 154 e il 91 a.C. è collegato alla crisi dell' 89/8 a.C. mentre il secondo, disperso in Canada, composto da 169 tetradrammi coniatati tra il 255 e il 49/8 a.C., è collegabile alla grande svalutazione del 53/2 a.C.
- Schmitt-Korte, K. and Price M. - *The Nabataean coinage. Part III The Nabataean monetary system*. La monetazione dei re nabatei di Petra costituisce la coniazione più importante dell' Arabia Settentrionale durante il 1° secolo a. e d.C.. Questa terza parte (la prima su N.C. 149/1989 e la seconda su N.C. 150/1990) presenta la monetazione emessa dai re: da Aretas III 87-62 a.C. a Rabel 70-106 d.C. nelle zecche di Damasco e di Petra, ne indica le denominazioni delineando il sistema monetario che comprende monete d'argento e di bronzo. Viene successivamente studiata la politica monetaria dei re nabatei; le appendici forniscono i rapporti con i sistemi monetari ebraico, romano e greco-romano.
- Sears, S.D. - *A late Umayyad hoard from Nippur*. Interessante ripostiglio rinvenuto a Nippur nel sud dell'Iraq formato da 97 monete di cui 7 sassanidi, 21 mussulmane di stile sassanide e 69 mussulmane riformate, costituito nel periodo di passaggio tra il regno sassanide e i regni islamici; le monete sono state coniate tra il 597 e il 740.
- Stewartby, L. - *The Naxos hoard of thirteenth-century sterlings*. Tesoro di circa 1400 monete rinvenute nell'isola di Naxos nell'Egeo e composta essenzialmente da "denari sterlini" inglesi scozzesi e irlandesi con l'aggiunta di 1 denaro francese, 11 tedeschi e 6 grossi veneziani di P. Ziani e I. Tiepolo. La chiusura del ripostiglio risale a circa il 1250, poco prima dell'emissione dei denari di tipo tornese dei Regni Franchi in Grecia.
- Wang, H. - *Coins and membership tokens of the Heaven and Earth Society*. Monete e gettoni utilizzati da società segrete cinesi.
- Munro-Hay, S.C. - *Coins of ancient South Arabia*. Collezione di 317 monete sud-arabiche raggruppate in: imitazioni di monete ateniesi di vecchio stile, imitazioni di monete ateniesi di nuovo stile, serie con il ritratto di Augusto, serie reale scifata e infine serie col bucranio.
- Blackburn, M. - *A variant of the seventh-century "York" group of shillings found in Lincolnshire*.
- Moesgaard, J.C. - *Two finds from Normandy of English coins of the Norman kings (1066-1154)*.

- Metcalf, D.M. - *A hoard of early Tripolitan Crusader bezants*. Monete d'oro emesse a Tripoli di Siria dai crociati imitanti i contemporanei dinari d'oro dei Fatimidi.

Il volume 1994, oltre a numerose recensioni ad opera di importanti numismatici, riporta due "articoli recensione" e comprende per la prima volta "Coin Hoards" che intende pubblicare qualunque notizia circa i tesori e ripostigli rinvenuti recentemente; ne vengono presentati complessivamente 92. La conferenza che il presidente T. V. Buttrey ha tenuto all'assemblea annuale della Royal Numismatic Society riguarda, come quella pubblicata su N.C. 1993, il problema della valutazione della produzione di monete antiche: *Calculating Ancient Coin Production II: Why it Cannot be Done*.

Österreichische Numismatische Gesellschaft Wien	Periodicità	Biblioteca
Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft	bimestrale	dal 1976 al 1984 dal 1994
Numismatische Zeitschrift	annuale	dal 1874 con diverse interruzioni

Si segnalano gli articoli di maggior interesse per i nostri soci.

Numismatische Zeitschrift, Band 102/1994.

- Mostecky H. - *Ein spätrömischer Münzschatz aus Karthago*. Approfondita analisi di un grosso ripostiglio di moneta bronzea, emessa tra il 317/330 e il 425 d.C., rinvenuto a Cartagine. Su un totale di 3942 monete 2907 sono classificabili, 72 imitazioni o falsificazioni e le restante non classificabili.

- Nikitin, A.B. - *Die Münzen des letzten indo-parthischen Königs von Sistan. Ein Abschied von "Ardamitra"*. Approfondimenti su una monetazione poco conosciuta.
- Bellesia, L. - *Ingens abusus e monetandi ratio. Die Aufgaben des kaiserlichen Kommissärs für Münzangelegenheiten in Italien*. Interventi del Commissario imperiale in tema di abusi monetari realizzati in zecche minori dell'Italia settentrionale (XVI e XVII secolo).
- Pap, F. *Münzfunde und Münzumsatz in Siebenbürgen unter Matthias I Corvinus*. Ritrovamenti e circolazione monetaria nella Romania occidentale all'epoca di Mattia Corvino (1458-90).

Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft

Band Nr. 5 - 1994

- Dembski, G. - *Nachträge zu Regalian und Dryantilla (VI)*. Presentazione di una rara moneta di Dryantilla.

Band Nr. 6 - 1994

- Leypold, F. *Die Bronzekleinmünzen von Selge in Pisidien*. Analisi della piccola monetazione in bronzo emessa tra il 100 a.C. e il 100 d.C. a Selge in Pisidia.
- Luegmeyer, A. - *Neues zur Salzburger Münzprägung im späten 11. Jahrhundert*. Emissioni della zecca di Salisburgo nell'undicesimo secolo.

Band Nr. 1 - 1995

- Schultz, H.D. - *Fälschungen Ephesischer Münzen*. Contraffazione di moneta efesina di bronzo di Valeriano e Gallieno.
- Dembski, G. - *Zum Goldstater der Treverer vom Typ "winged Manikin"*. Analisi di una emissione celtica dei Treviri imitante gli stateri di Filippo II.

5 -MOSTRE E CONGRESSI

Congresso

1st International Numismatic Congress in Croatia INCC-95

Il primo congresso internazionale in Croazia, organizzato dalla Società Numismatica Croata e dallo Studio Dobrinic & Dobrinic, si svolgerà dal 12 al 15 Ottobre 1995 a Opatija (Croazia).

I temi proposti sono:

Numismatica antica (Celti,Gepidi,Goti,Illirici e Greci)

Numismatica Romana

Numismatica Bizantina

Numismatica Medioevale

Numismatica moderna

Carta moneta

Medaglie

Altri soggetti da definire.

Lingue ufficiali Croato e Inglese

Quota di iscrizione 130 DM per partecipante da versare sul conto 33880-2500-0308757 -Rijecka banka P.J. Rijeka a nome di Maremonti INCC 95

Presidente del comitato organizzativo

Dr.Julijan Dobrinic

Cvjetni put 4

51415 Lovran - Croatia

Fax ++385+51 272 274

**COMUNICAZIONE è una circolare di informazione interna riservata ai Soci. Consiglieri componenti il comitato:
Dr. Lucio Ferri, Dr. Giuseppe Girola, Cav. Vincenzo Pialorsi**

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA
E SCIENZE AFFINI

Fondata nel 1888

NUMERI ARRETRATI

<i>Annate disponibili:</i>	Lire
Fino al 1950	Esaurito
Dal 1950 al 1953 cad. 1954 e 1955	50.000
Dal 1956 al 1958 cad. 1959	Esaurito
Dal 1960 al 1969 cad. 1970 e 1971	50.000
Dal 1972 al 1974 cad. 1975	Esaurito
Dal 1976 al 1983 cad.	60.000
Zecca di Milano-Atti Convegno	60.000
Dal 1984 al 1987 cad. 1988 (Centenario)	140.000
1989 e 1990	60.000
1991 e 1992	70.000
1993 Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	90.000
1994/1995	150.000
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	90.000
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	25.000
Catalogo della Biblioteca per materia	20.000
	15.000

Quote sociali 1995:

Socio Ordinario	90.000
Socio Studente	45.000
Socio Sostenitore	180.000
Socio Vitalizio	2.250.000